



## Report del Secondo Incontro del Gruppo di Supporto Locale (ULG) del progetto Agri-Urban

Data: Martedì 28 Febbraio 2017

Ore: 15:00 – 17:30

Luogo: Campus di Scienze degli alimenti, Villa Almerici, P.zza Goidanich 60, 47521 Cesena

### Ordine del giorno

- 1) Benvenuto e raccolta firme
- 2) Il progetto Agri-Urban: obiettivi e risultati attesi- **Eva Merloni**, Coordinatore del Gruppo di Supporto Locale (ULG) del progetto Agri-Urban
- 3) Presentazione della sede universitaria: Formazione, ricerca e ricerca applicata - **Prof. Claudio Cavani**, Responsabile unità organizzativa di sede (UOS) Cesena — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
- 4) L'innovazione nel settore agro-alimentare: il patrimonio di FoodInnova - **Prof. Marco Dalla Rosa**, Direttore Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale sull'Agroalimentare
- 5) L'agricoltura nel territorio periurbano di Cesena - **Elisa Bottan**, Dottoranda/Tutor didattico Dipartimento di Architettura
- 6) Discussione: nuovi spunti e nuove idee per lo sviluppo del territorio

### Partecipanti

Nome e Cognome	Ente di riferimento
Eva Merloni	Comune di Cesena
Elena Giovannini	Comune di Cesena
Massimiliano Pietracci	Università di Bologna - Distal
Elisa Bottan	Università di Bologna – Dipartimento di architettura
Giulio Malorgio	Università di Bologna - Distal
Nicola Pizzi	Imprenditore
Celso Baronio	Imprenditore
Matteo Bianchi	Azienda Agricola Bio Bianchi
Claudio Cavani	Università di Bologna - Distal
Rosalba Lanciotti	Università di Bologna - Distal
Marco Dalla Rosa	Università di Bologna - CIRI



## Relazione dell'incontro

L'incontro si è aperto con una rapida presentazione del progetto Agri-Urban e del piano di lavoro previsto per il corretto svolgimento delle attività (Figura 1).

In seguito, il Prof. Cavani espone le attività formative del Campus di Scienze degli alimenti di Cesena che si articola in due Lauree triennali, Tecnologie alimentari e Viticoltura ed Enologia, una Laurea specialistica in Scienze e tecnologie alimentari, un dottorato di ricerca in Scienze e Biotecnologie degli alimenti e un Master internazionale denominato *Vintage Vine, Wine and Terroir Management*.

Nel dettaglio, le attività formative del Campus comprendono le discipline scientifiche di base, di carattere tecnologico applicativo ed economico riguardanti, la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari, il controllo della qualità e l'igiene degli alimenti, la gestione aziendale, la legislazione alimentare e la gestione delle informazioni.

Inoltre, nel Piano strategico dell'Università di Bologna per il periodo 2016-2018 emerge la necessità di potenziare, oltre le tradizionali attività di ricerca e formazione, la **terza missione**, finalizzata principalmente a (1) Promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione economico-sociale e (2) Potenziare i rapporti con i molteplici interlocutori a livello nazionale e internazionale. Questa nuova missione dell'Università è, perciò, strattamente in linea con gli obiettivi del progetto Agri-Urban.

In seguito il Prof. Dalla Rosa ha illustrato la missione e le principali attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale sull'Agroalimentare e ha condiviso con i partecipanti all'incontro i principali contributi scientifici nel campo dell'innovazione emersi dal Convegno FoodInnova, tenutosi da Cesena dal 31 gennaio al 3 febbraio 2017.

L'innovazione nel settore agro-alimentare può essere applicata in diverse fasi della filiera, con diversi approcci e diverse tecnologie. L'innovazione può agire sulla qualità, sul design e sul packaging del prodotto, così come sul controllo della qualità igienico-sanitaria dei prodotti, sulla sostenibilità dei processi di produzione, sul miglioramento dell'efficienza e della logistica.

Le innovazioni disponibili possono fare in parte riferimento alle cosiddette smart technologies (ICT, open data, georeferenziazione, sensoristica, stampa 3D), che consentono di interlacciare e razionalizzare i processi produttivi e le attività logistiche. Nel settore del packaging, la messa a punto di nuovi materiali (e/o di nuovi modi di assemblaggio) consente una riduzione dei costi, una maggiore sostenibilità ambientale, una maggiore igiene, nonché un maggiore controllo sulla shelf-life del prodotto e una riduzione delle perdite di prodotto.

La formazione e l'educazione degli attori della filiera è, comunque, un fattore determinante nell'implementazione di tecnologie innovative.

A seguire Elisa Bottan del Dipartimento di Architettura ha illustrato alcuni elementi rilevanti dell'attività di ricerca che sta svolgendo, dal titolo "L'attività agricola nella pianificazione urbanistica: piani e progetti per il territorio agricolo periurbano. Cesena come caso di studio e campo di applicazione". Dalla presentazione è emerso quanto gli strumenti urbanistici siano fondamentali per la corretta gestione degli spazi peri-urbani, se accompagnati da una consapevole visione ambientale. Le azioni strategiche che emergono necessarie



per armonizzare il paesaggio peri-urbano del Comune di Cesena possono essere raggruppati in quattro categorie:

- Città e pianificazione (recupero dei vuoti urbani, ripristino dei margini città-campagna, incremento della rete di mobilità lenta)
- Inclusione e sostenibilità sociale (costruzione di processi partecipativi, realizzazione di attività didattiche, coinvolgimento persone anziane)
- Agricoltura e paesaggio (agevolazione dell'agricoltura biologica, recupero di colture o tecniche storiche, recupero della qualità del paesaggio, incremento della ricettività rurale)
- Economia circolare e ambiente (inserimento di processi di riciclo, sviluppo di servizi ecosistemici, introduzione di mercato a Km0, protezione e tutela della naturalità)

Al termine delle presentazioni, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere le proprie opinioni, considerazioni ed idee in relazione agli input ricevuti, che possono essere schematizzati come segue:

- È evidente la necessità di **dialogo** tra i differenti stakeholder del territorio che, spesso, non sono a conoscenza delle attività e dei progetti che altri attori stanno portando avanti nello stesso territorio
- È di fondamentale importanza che la pubblica amministrazione e le autorità di gestione applichino le **leggi con buon senso** senza auspicare al concetto di sicurezza assoluta (impossibile da ottenere in qualsiasi settore e, in particolare, in agricoltura)
- È necessaria un'**armonizzazione delle procedure sanitarie** relative alla sicurezza alimentare, accompagnata da una effettiva formazione degli operatori incaricati dei controlli
- È auspicabile un ritorno del concetto di **ruralità delle produzioni**, finalizzato a riportare il consumatore a diretto contatto con il produttore affinché capisca le fatiche e le difficoltà che i produttori devono affrontare ed impari a riconoscere, direttamente in campo, i prodotti di qualità

Collegato a questo ultimo aspetto, il Prof. Dalla Rosa ha illustrato una buona pratica di un progetto in Polonia, il **Food Think Thank**, un luogo in cui i prodotti locali vengono micro-processati tramite **micro-lavorazioni**, che favorisce l'imprenditoria, la creazione di nuovi posti di lavoro, la conoscenza delle produzioni locali e l'utilizzo di microtecnologie.

In seguito all'incontro è avvenuto un primo contatto per la collaborazione tra l'Università e l'Istituto Superiore Garibaldi/Da Vinci finalizzato alla possibile organizzazione di tirocini per i laureandi presso i laboratori di Chimica e Trasformazione dei Prodotti dell'Istituto.

La nascita di attività di collaborazione di questo tipo, tra i diversi attori del territorio di Cesena, risponde pienamente ai risultati attesi del progetto Agri-Urban.

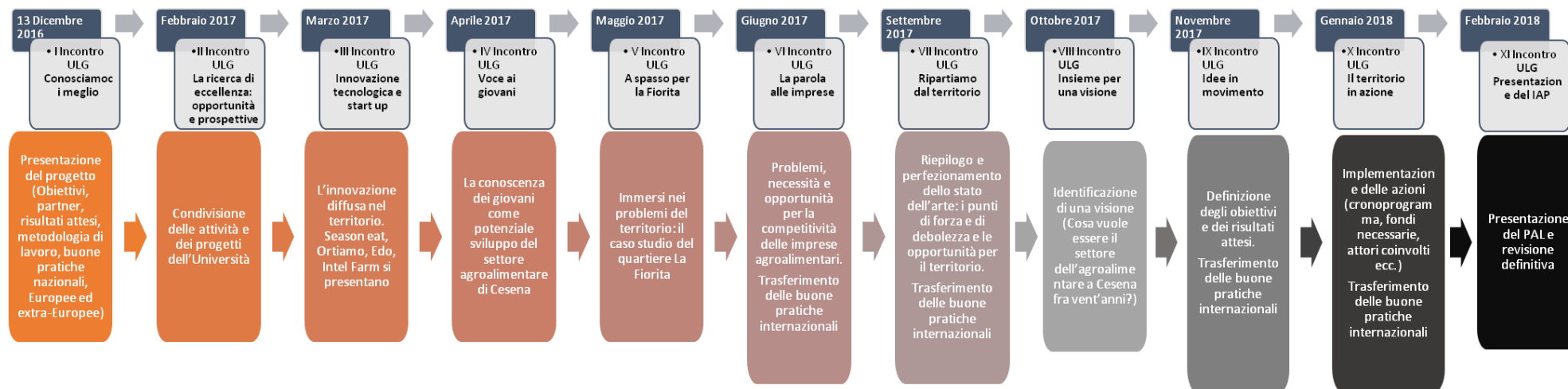


Figura 1: Il piano di lavoro